

→ **Il regista** di «Amores Perros» e «21 Grammi» ha iniziato ieri le riprese del suo nuovo film

→ **Misteri** Una storia cupa di immigrazione, un solo divo (Javier Bardem). E tanti segreti

L'ultimo mistero di Iñárritu tra i vicoli neri di Barcellona

Iñárritu ha iniziato a girare ieri mattina a Barcellona il suo nuovo film. Con un Javier Bardem oscuro, racconta la faccia «sconosciuta» della città: quella della delinquenza e dei quartieri più marginali

CLAUDIA CUCCHIARATO
BARCELLONA

Sono le cinque del mattino e un attore famoso si aggira per le strade buie di Badalona, una cittadina industriale alla periferia nord di Barcellona. Si muove guardingo tra vecchi capannoni di elettrauto, in cui si riparano i famosi taxi nero-gialli, ed enormi magazzini pullulanti di cinesi, marocchini e africani che lavorano nottetempo per fabbricare magliette, scarpe e borse. Il nuovo e il vecchio, l'autoctono e l'immigrato si incrociano nelle vie di questa città-poligono investita da ogni tipo di business, più o meno legale.

SULLE RAMBLAS

In questo panorama desolato, il regista messicano Alejandro González Iñárritu ha iniziato a girare ieri all'alba *Biutiful*, il lungometraggio che presenterà a Cannes. Una coproduzione di Cha Cha Cha (la casa di Guillermo del Toro, Alfonso Cuarón e Iñárritu) e la spagnola Mod, che ha appena realizzato *Ágora*, l'ultima pellicola di Alejandro Amenábar. *Biutiful* è il primo film che Iñárritu non firma con il suo sceneggiatore-star Guillermo Arriaga con cui il regista di *Amores perros*, *21 grammi* e *Babel* ha rotto qualche mese fa. Pare che non siano rimasti in buoni rapporti. Un peccato, per il cinema. Ma a Barcellona, sostanzialmente, non importa. L'importante è che di nuovo, dopo *Vicky Cristina Barcelona* di Woody Allen (siamo già a due in un anno), un grande regista e una produzione internazionale siano sbarcati nella capitale catalana per celebrarla sugli schermi di tutto il mondo.

Torniamo all'attore che si aggira



Divi mediterranei L'attore spagnolo Javier Bardem nel film "L'ultimo inquisitore"

per Badalona. La telecamera si avvicina. Primo piano. Lo spettatore si sorprende constatando che c'è un altro dejavù sul set. L'attore è Javier Bardem, di nuovo. Ma vestito male. non guida una Spider e non è accompagnato dalle bellezze mozzafiato del film di Woody. Bardem torna ad interpretare un ruolo oscuro, simile a quello che gli ha fruttato l'Oscar in *Non è paese per vecchi*. Assieme a Rubén Ochandiano e la quasi debuttante argentina Maricel Álvarez, sarà il protagonista di una storia di mafia, corruzione, traffico di droga e di persone. Il nuovo film di Iñárritu affronta un argomento di attualità: la delin-

quenza e l'immigrazione clandestina che inonda le periferie di tante città nel mondo.

Ma perché si gira a Barcellona e non a Parigi, Roma, o Madrid? Semplice: perché Alejandro voleva trascorrere qui qualche mese (cinque o sei, pare) con la famiglia. Ovvio, è la stessa ragione che aveva spinto Woody e quella che, forse, porterà qui altri colleghi degli States nei prossimi mesi. Lo staff di Iñárritu entrava e usciva entusiasta la settimana scorsa dai locali immortalati in *Vicky Cristina Barcelona*.

La città nel frattempo accoglie come può questa ventata di internazio-

I film di Barcellona

Con Woody, città bellissima ma poco credibile

«Vicky Cristina Barcelona», 2008, primo film di Allen non in area anglofona, dipinge una città bellissima, ma poco credibile. Contrastanti i pareri. Nel cast, Penélope Cruz, Scarlett Johansson e Rebecca Hall e Bardem.

Dustin Hoffman nel Barrio per le riprese di «Profumo»

«Profumo. Storia di un assassino» (2006), di Tom Tykwer. Film tratto dal bestseller di Patrick Süskind, durante le riprese si è visto passeggiare Dustin Hoffman per le viuzze del Barrio Gotico di Barcellona

«Appartamento spagnolo» La vida loca da studenti

«L'appartamento spagnolo» (2002), di Cédric Klapisch, racconta la storia di un gruppo di ragazzi che, grazie all'Erasmus, vivono la vida loca nella città di Gaudi, prima in Europa per numero di studenti stranieri presenti.

ionalità cinematografica. Le sue vie sono rimaste paralizzate per ore, domenica sera, in una delle prove di regia. Decine di comparse assalivano le macchine in transito sui laterali delle Ramblas e nel centro nevralgico di questa metropoli che si affaccia sul Mediterraneo e promette di stregare altri milioni di spettatori. E dire che la settimana scorsa l'amministrazione comunale ha approvato un piano di comunicazione per attirare turisti con alto potere di acquisto: 200 mila euro di pubblicità solo sui giornali e i siti italiani. Come se ce ne fosse ancora bisogno. ♦